Philippe Desportes, *Les Premières Œuvres*

Maurizio Busca

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2429>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2429

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2016

Paginazione: 110

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maurizio Busca, « Philippe Desportes, *Les Premières Œuvres* », *Studi Francesi* [Online], 178 (LX | I) | 2016, online dal 01 avril 2016, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2429> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2429>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Philippe Desportes, *Les Premières Œuvres*

Maurizio Busca

NOTIZIA

PHILIPPE DESPORTES, *Les Premières Œuvres*, édition critique par François Rouget et Bruno Petey-Girard, avec la collaboration de Keith Cameron et Guy Poirier, Paris, Classiques Garnier, 2014, pp. 610.

- 1 Viene procurata l'edizione di una delle più fortunate raccolte poetiche del tardo Cinquecento: *Les Premières Œuvres* di Philippe Desportes, autore di cui François Rouget e Bruno Petey-Girard hanno già curato rispettivamente le edizioni della *Phraséologie oratoire* e dei *Psaumes* – a Keith Cameron dobbiamo invece il volume delle concordanze. Di questa opera costantemente rimaneggiata e ripubblicata (le edizioni censite fra il 1573 e il 1615, autorizzate o clandestine, sono oltre quaranta) viene qui offerto il testo dell'*editio princeps*, della quale viene rispettata la grafia originale. L'apparizione delle *Premières Œuvres* sul mercato librario va letta nella chiave di una precisa strategia di autopromozione autoriale, strategia che i curatori del volume mettono bene in luce nella prima parte della loro introduzione: nelle pagine dedicate alla biografia di Desportes e al suo esordio editoriale ampio spazio è dedicato alle sue relazioni con i poeti attivi negli anni Sessanta e Settanta del XVI secolo, ai suoi legami con i circoli mondani parigini, alla circolazione manoscritta delle sue opere e al panorama editoriale degli anni immediatamente precedenti il 1573. Le analisi di Rouget e Petey-Girard si orientano poi sulla composizione della raccolta. Le ragioni che hanno guidato l'autore nella scelta dei testi e nella definizione della struttura stessa delle *Premières Œuvres* restano in parte oscure, ma si riconosce la volontà di dare autonomia, coesione ed equilibrio all'opera escludendo diversi componimenti di tono satirico e licenzioso, o di circostanza; quanto all'ordine delle sequenze, si osserva un'oscillazione tra la volontà di creare delle sezioni metricamente omogenee e quella di definire dei blocchi tematici.

Segue un commento stilistico delle *pièces* poetiche nel quale vediamo convocato a più riprese Ronsard, con cui Desportes intrattiene un rapporto complesso, e infine una breve sezione dedicata alla ricezione delle *Premières Œuvres* nei primi anni seguenti la loro pubblicazione. Glossario e bibliografia completano il volume.